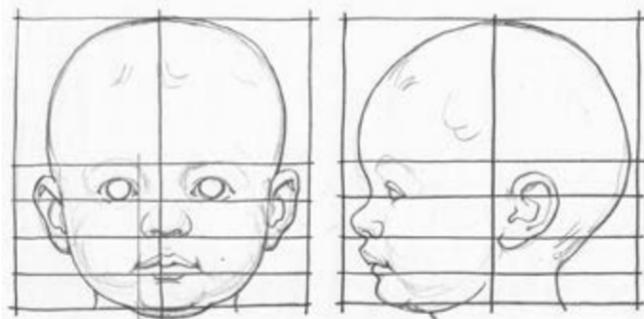
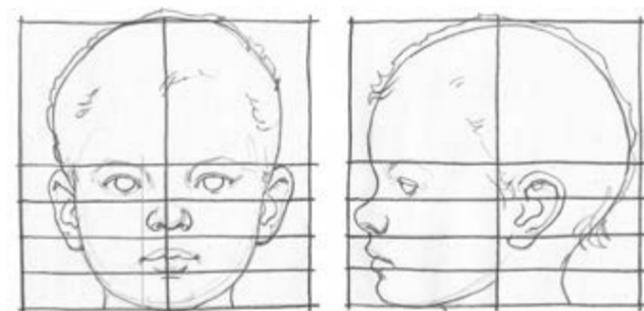


PROPORZIONI

Le proporzioni della testa del bambino differiscono molto da quelle dell'adulto. La testa, infatti, ha forma complessiva più arrotondata e, sia nella proiezione frontale, sia in quella laterale, può essere inscritta in un quadrato. I tratti facciali, allora, appaiono tutti situati al di sotto della linea mediana orizzontale e disposti ai livelli indicati dagli schemi qui riprodotti, relativi alle prime età della vita e in entrambi i sessi. Per esempio, le sopracciglia (che sono molto fini) sono situate a livello dell'asse orizzontale e gli occhi si trovano al di sotto di questo. A seguito dell'accrescimento, il volto e il collo del bambino si allungano e si ingrossano modificando, di conseguenza, le relative proporzioni.



Maschio e femmina a circa 1 anno d'età.



Maschio e femmina a circa 2 - 3 anni.

UN PROCEDIMENTO GENERICO

Nella pagina seguente è indicata, in modo schematico, la sequenza che generalmente si segue quando si procede all'ingrandimento di una immagine usando il metodo della quadrettatura, riferendosi ad una fotografia oppure ad un altro disegno. Se si esclude la fase di ingrandimento 'meccanico', la sequenza di procedimento generico, indicata nella sezione inferiore dello schema, è analoga a quella che, di solito e intuitivamente, si elabora quando si lavora in modo diretto dal modello in vivo.

A - Modello, dal vivo.

B - Fotografia del modello (preferibilmente in bianco e nero, stampata su carta).

C - Griglia quadrettata (spaziatura fra le linee a piacere, più o meno fitta a seconda del grado di precisione voluto). Per non sciupare la foto si può tracciare il reticolo su una copia fotostatica oppure sovrapponendo all'immagine un foglio di acetato trasparente (vedi fotografie a pagina 3), fissandolo bene al supporto. Attenzione alle deformazioni prospettiche, che vengono accentuate dall'ingrandimento.

D - Tracciare sul foglio da disegno o la tela, etc. il medesimo reticolo, con lo stesso numero di riquadri e con maggiore spaziatura, corrispondente alle dimensioni di ingrandimento desiderate. Tracciare le linee con matita fine (micromina) e molto leggermente (da poter cancellare senza danni). Mettere i numeri e le lettere corrispondenti, per agevolare la individuazione dello spazio considerato. Evitare la proiezione a distanza o altri espedienti tecnici per ingrandire o rimpicciolire. Se possibile, evitare anche il ricorso al reticolo (dopo aver fatto molto esercizio) e disegnare direttamente.

E - Tracciare sul foglio i tratti che si vedono nel corrispondente quadrato di riferimento sulla foto.

F - Descritta la traccia sommaria, cancellare il reticolo.

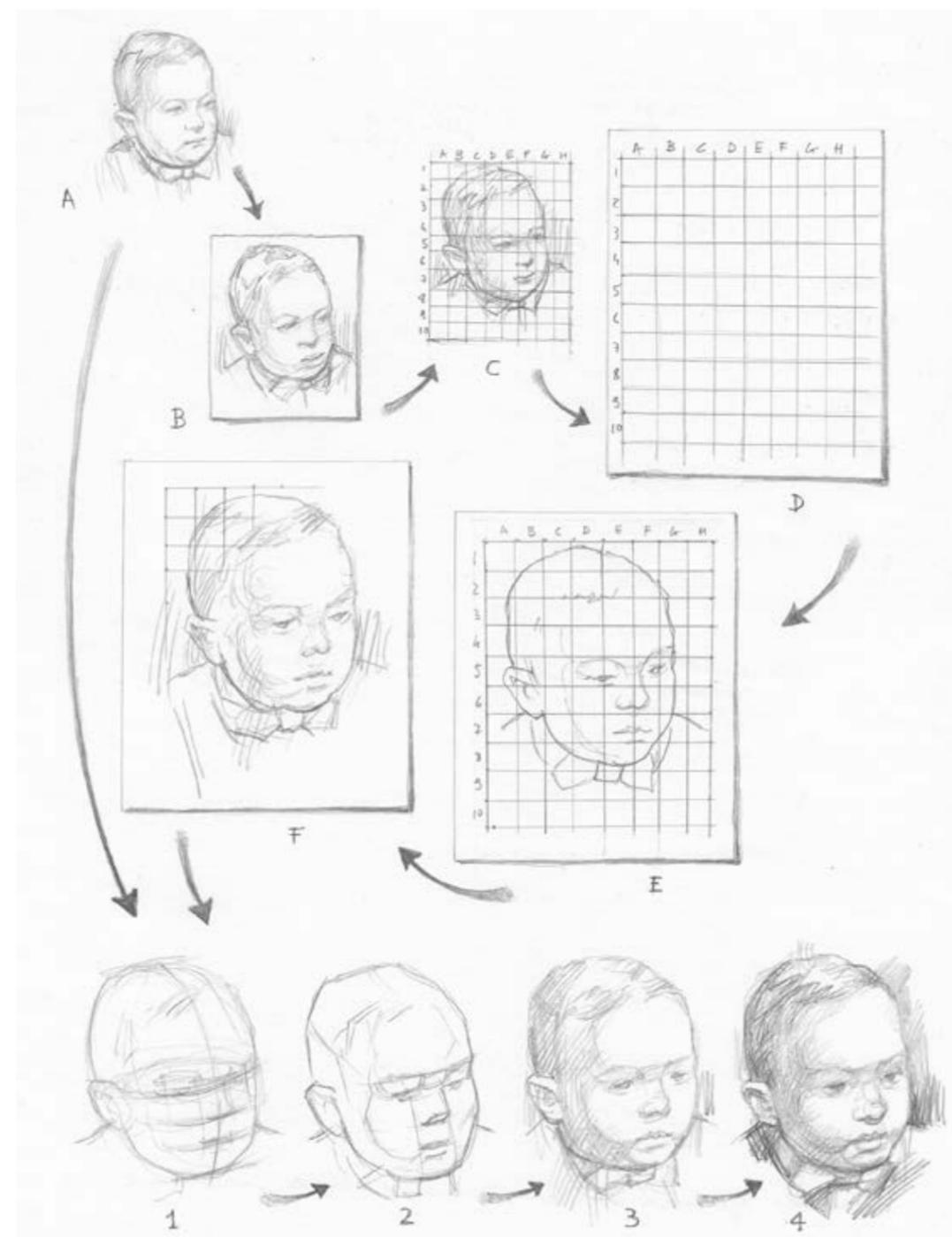
Nelle fasi successive, si può seguire un procedimento semplice e intuitivo, basato sulla raffigurazione descrittiva e valido sia per il disegno diretto dal vivo sia per quello mediato dalla fotografia:

1 - Definizione della struttura complessiva e controllo delle proporzioni.

2 - Indicazione dei 'piani' volumetrici principali (nel bambino sono molto tenui, ma ci sono. Non devono essere accentuati).

3 - Indicazione delle principali aree tonali.

4 - Elaborazione delle forme complessive del volto, dei singoli dettagli e degli effetti di chiaroscuro (o di colore).



Qualche considerazione sul come usare questo libro.

I disegni qui riprodotti sono intesi come spunti ed elementi di esercitazione, al fine di ben osservare e studiare le proporzioni e le forme del volto infantile e giovanile. Lo stile grafico alquanto 'neutro', per così dire, con il quale li ho eseguiti rispecchia perciò questa finalità. Lo schema sul quale è posto il reticolato è ricondotto alle sue linee più semplici ed essenziali, utili per cogliere immediatamente la forma complessiva e la posizione dei singoli particolari. Naturalmente, la riquadratura viene di solito tracciata sull'immagine da riprodurre (una fotografia o un altro disegno, etc.), ma ho preferito ricalcare solo i tratti sintetici sufficienti per iniziare l'elaborazione successiva. Così ho anche evitato, per ragioni di riservatezza, di pubblicare le fotografie dei piccoli modelli... Potete, quindi, usare la griglia quadrettata che accompagna ciascuno 'ritratto' e procedere alla riproduzione del disegno elaborato, magari utilizzando dimensioni diverse e tecniche grafiche o pittoriche differenti (a penna e inchiostro, a carboncino, al guazzo, ad acquarello, ad olio, etc.), eventualmente impegnandosi a integrare l'opera mediante l'uso del colore o applicando stili espressivi diversi, più personali. Ho usato per tutti i disegni la grafite di media gradazione, ma le tecniche di disegno, tradizionali o innovative, sono molto numerose e varie: alcune si prestano bene alla resa efficace delle forme morbide e delicate dei volti infantili; altre, se sono particolarmente elaborate, si rivelano, invece, meno adatte a rispecchiare le caratteristiche di spontaneità della posa e di semplicità di esecuzione. Una volta acquisita una buona capacità di osservazione delle proporzioni e una conseguente abilità nel tracciare le forme e nel trattare il chiaroscuro, sarebbe però opportuno accantonare o abbandonare il sussidio del reticolo e procedere alla valutazione diretta, 'a vista' delle proporzioni e dei caratteri del volto e alla loro raffigurazione più significativa e personale.

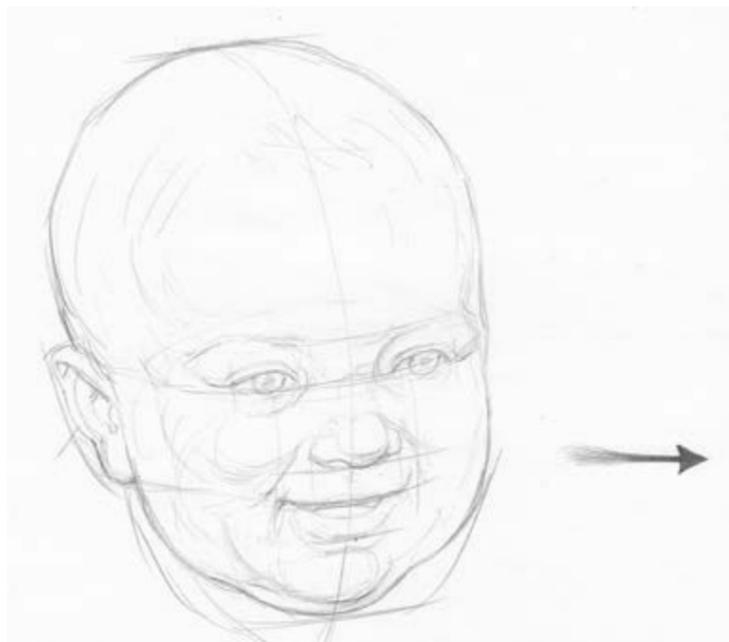
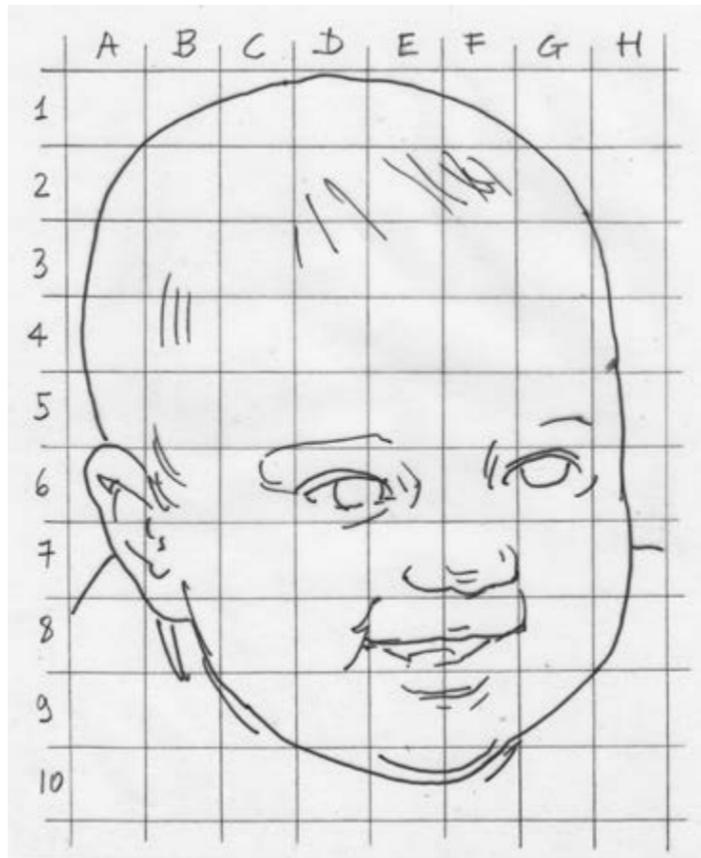


FASE 1



FASE 2





FASE 1



FASE 2





FASE 1



FASE 2

